

I cittadini di Sapri si battono da decenni per i loro diritti

Non è un «moto primitivo» la protesta per l'ospedale

Assemblee quartiere per quartiere prima della manifestazione di protesta - La condanna di uno «sviluppo» che non è il risultato di scelte casuali - Perché la giunta regionale non riesce a confrontarsi con questi problemi - Programmazione mancata

SALERNO — Un forte susulto di collera popolare a Sapri ha inteso riproporre un vecchio, ma sempre più stringente problema: il superamento degli squilibri economico sociali, prodotti e territoriali all'interno della nostra regione.

Qualche tentativo, anche se unilaterale, è disorganizzato e impigliato nelle secche di questo «non progetto».

È così spiegabile, perché la giunta regionale sia entrata a più riprese in crisi quando si è trattato di porre all'ordine del giorno l'approvazione del piano socio sanitario.

Ma è a questo livello che il movimento si assume un progetto regionalista non estraneo, passando dalla denuncia alla lotta e costruendo un fronte ampio di alleanze nella consapevolezza che per le zone interne l'asse del cambiamento rimane una trama più spessa nel rapporto aree assistite aree produttive.

La ricostruzione dei fatti serve se, oltre ad individuare colpe, contribuisce a recuperare alleanze, interlocutori e controparte: una linea politica insomma, ricca e articolata.

Il TAR conferma che i comunisti avevano ragione

Ancora rinviato l'abbattimento dell'«albergo mostro» di Fuenti

La deliberazione della giunta regionale è «inidonea a produrre effetti» - Che dice ora il presidente Russo? - Si perderà altro tempo senza ragione

Il Tribunale Regionale Amministrativo ha respinto ieri la richiesta di sospensione della delibera di abbattimento per l'albergo mostro di Fuenti, presentata dal costruttore Mazzitelli, sostenendo che la deliberazione della giunta regionale è «inidonea a produrre effetti».

Viene così clamorosamente ed autorevolmente confermata la tesi sostenuta nei giorni scorsi dal compagno Paolo Nicheia, segretario della federazione di Salerno e dai comunisti salernitani e che cioè, mancando la notifica del provvedimento, lo stesso diventava praticamente inesistente.

Come si ricorderà il presidente della giunta regionale, il dc Gaspare Russo, in polemica con Nicheia aveva sostenuto che non era così e che la delibera era più che sufficiente, insolentendo anzi i comunisti che avrebbero signorato leggi e prassi regionali.

In verità la sentenza di ieri del TAR conferma che se c'è qualcuno che (in buona o in cattiva fede) ignora le leggi è proprio il presidente della giunta.

Il Consiglio comunale ad Avellino

«Passa» il piano di recupero per i quartieri degradati

Accettato il principio della costruzione di infrastrutture per rilanciare il centro storico - Dichiarazione di Federico Biondi capogruppo comunista

AVELLINO — Il Consiglio comunale di Avellino — dopo una discussione articolata in ben tre sedute — ha approvato un piano per il recupero e la ristrutturazione del patrimonio edilizio gravitante su via Francesco Telesco, piano che accoglie sostanzialmente tutte le proposte del gruppo comunista.

L'originale formulazione redatta, infatti, dall'ufficio di piano del Comune, pur non essendo del tutto negativa, non teneva conto delle esigenze di crescita di questo grosso quartiere popolare.

La richiesta di modifiche del gruppo comunista che possono riassumersi in tre punti.

1) Ristabilire la sostanziale giustizia della previsione del piano regolatore generale che ha localizzato in una fascia adiacente a via Francesco Telesco di un possibile processo di rivitalizzazione della parte più bassa e antica della città.

L'ufficio di piano aveva invece spostato nella parte collinare queste attrezzature, dando ad esse il carattere più modesto di attrezzature di quartiere.

2) Rispingere l'ipotesi formulata nello studio dell'ufficio di piano, di una riduzione della larghezza della carreggiata di via Telesco, con cui si assegnava a questa ultima una funzione di traffico interno e non di penetrazione dall'esterno.

SCHERMI E RIBALTE

VI SEGNALIAMO - L'undicesima notte del Decamerone (Maschio Angioino) - Sogno d'una notte di mezza estate (Villa Pignatelli) - TEATRO DELLA VERZURA - NO (Via Santa Caterina da Siena) - CINEMA PRIME VISIONI - ARISTON (Tel. 377.352) - PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI - GLORIA e B - ALTRE VISIONI - AMEDEO (Via Matruci, 69) - AZALEA (Via Comana, 23) - BELLINI (Via Conte di Ruvo, 16) - DOPOLAVORO PT (Tel. 321.339) - ITALIANPOLA (Tel. 685.444) - MODERNISSIMO (Tel. 310.062) - PIERROT (Via A.C. De Meis, 58) - QUADRIFOGLIO (Viale Cavallotti, 1) - VITTORIA (Via Piscicelli, 16)

Taccuino Estate

Il Comune non ha fatto nulla per chi resta in città

Per i salernitani è proprio «un'estate no»

Grande interesse stanno suscitando in questo periodo le iniziative culturali promosse dagli enti locali.

Esse rispondono all'esigenza di organizzazione del tempo libero per i cittadini che non hanno la possibilità di andare in ferie, creando tra l'altro un incentivo allo sviluppo del turismo di massa.

Non va dimenticato che nelle nostre città decine di migliaia di famiglie non godono del diritto alle vacanze, né possono usufruire di strutture costruite dalla speculazione attraverso la distruzione del patrimonio naturale, a causa degli alti prezzi e del loro carattere elitario.

questo periodo da cinema «off» privandola del cinema. Questi episodi sono parte di un unico disegno. Si sta tentando a Salerno una operazione pericolosa di rivincita dei gruppi della speculazione, con la complicità dell'amministrazione comunale, un luogo dove incontrarsi, gruppi di base, operatori, enti, allo scopo di definire un intervento concreto già per il mese di settembre, attuativo di un programma per tutto l'anno.

Andrea De Simone

Per chi resta in città...

In scena a Villa Pignatelli

Un «Sogno» che è una magnifica realtà



Gli attori: Dalia Frediani, Lucio Allocca e Franco Javarone

«In teatro tutto è tentativo, non ci sono punti fermi, non ci sono certezze. Il teatro può fare in mille modi e mille sono le sue dimensioni» dichiara Tato Russo che ha adattato ed è interprete e regista del «Sogno di una notte di mezza estate» in scena in questi giorni in un nuovo spazio teatrale allestito nei suggestivi giardini di Villa Pignatelli.

Da un lato i nobili, Belli, sorridenti, ben vestiti. Parlano una lingua perfetta. Dall'altro i poveri, quattro diseredati che per «rimediare» un pranzo si improvvisano attori e diventano il divertimento dei ricchi.

Questo è il primo grosso merito che va riconosciuto alla messa in scena di Tato Russo. Quello di aver valorizzato nel modo giusto, senza però strafare (e il rischio c'era) un posto stupendo come questa «ritrovata» a Villa Pignatelli. Ma il merito non è ovviamente, solo formale. Belle le scene, quindi. Belli i costumi (di Zaira De Vincenzi in collaborazione con Antonella Mazzitelli), scelte bene le musiche di Grieg e Mendelssohn, bravissimi tutti gli interpreti. Tutto questo va bene.

Ma questi sono solo alcuni «nei» in una ottima messa in scena che con l'andar delle recite migliorerà certamente.

Ma c'è dell'altro nell'adattamento che va sottolineato. C'è innanzitutto un approfondito studio dei personaggi e di quello che in realtà rappresentano.

Da un lato i nobili, Belli, sorridenti, ben vestiti. Parlano una lingua perfetta. Dall'altro i poveri, quattro diseredati che per «rimediare» un pranzo si improvvisano attori e diventano il divertimento dei ricchi.

Per chi va nelle isole... .. e per chi torna

Col vaporetto - a CAPRI 7.00; 7.30; 9.00; 9.15; 11.05; 12.10 (festivo); 13.30; 15.30; 16.30; 19.40. a ISCHIA 6.30 (feriale); 8.35; 8.55; 9.10; 9.35; (festivo); 11.05; 12.20; 13.00; 13.45; 14.15; 16.10; 17.00; 17.30; 19.05; 19.30; 20.15. a CASAMICCIOLA 6.50 (feriale con scalo a Procida); 7.05 (festivo); 7.50; 10.25; 14.25; 16.40; 18.40. a PROCIDA 6.50 (feriale); 9.20; 14.00; 20.25. ... o con l'aliscafo - a CAPRI dal molo Beverello con la Caremar alle 8.30; 10.50; 14.55; 17.15; 19.15; 20.10. Da Mergellina con la SNAV alle ore 7.15; 7.50; 9.00; 9.40; 10.20; 10.50; 11.20; 12.20; 13.20; 14.20; 15.00; 15.50; 16.30; 17.10; 17.50; 18.20; 18.40; 19.30 (si effettua fino al 25 agosto). a ISCHIA dal molo Beverello con la Caremar alle ore 8.00; 10.40; 14.40; 16.50; 18.50; o con l'Alilauro, da Mergellina alle ore 7.10; 7.50; 9.00; 10.10; 11.10; 12.20; 13.20; 14.20; 15.20; 16.30; 17.20; 18.10; 19.00; 19.40; 20.00; 20.20. a CASAMICCIOLA da Mergellina con l'Alilauro alle 8.40; 11.20; 13.00; 17.50; 19.30. a FORIO con l'Alilauro da Mergellina alle ore 13.00; 19.30. a PROCIDA con la Caremar dal molo Beverello alle 7.45; 10.00; 15.10; 17.20; 19.05. N.B. - I prezzi dei vaporetti e degli aliscafi dal molo di Beverello sono i seguenti: CAREMAR: vaporetti per Capri 900 (corsa semplice), 1700 (andata e ritorno); per Ischia 800 (corsa semplice), 1450 (andata e ritorno); per Casamicciola 900 (corsa semplice), 1700 (andata e ritorno); per Procida 700 (corsa semplice), 1300 (andata e ritorno). Aliscafi CAREMAR per Capri ed Ischia 1800, per Procida 1000. Per acquistare i biglietti della CAREMAR (a tariffa ridotta rispetto ai prezzi praticati dalle altre compagnie) è indispensabile presentarsi al botteghino del molo Beverello da un'ora a quaranta minuti prima della partenza di ogni corsa. I prezzi dei vaporetti LAURO per Capri ed Ischia sono di 1500 lire (corsa semplice) e 2500 (andata e ritorno). Per gli aliscafi della LAURO (ALLAURO) i prezzi per Capri, Ischia e Casamicciola sono di 4000 lire (corsa semplice) e per Sorrento 2500 (corsa semplice). Per la NAVIGAZIONE LIBERA DEL GOLFO i prezzi dei vaporetti per Capri ed Ischia sono di 1500 (corsa semplice) e 2500 (andata e ritorno).